

PROCLAMAZIONE DI BLOCCO DELLE ATTIVITA' AGGIUNTIVE

- A seguito degli esiti delle Assemblee Sindacali del personale docente della Scuola dell'Infanzia del Comune di Verona, svoltesi lo scorso 1 marzo
- Preso atto dell'inerzia dell'Amministrazione Comunale che, nonostante lo sciopero del 9 marzo scorso di tutto il personale docente della Scuola dell'Infanzia, non ha manifestato alcuna intenzione di convocare le Organizzazioni Sindacali
- Tenuto conto che la Giunta Comunale ha riconfermato pubblicamente in più occasioni la propria unilaterale determinazione di sottoporre il personale docente, non più al Contratto Nazionale della Scuola Statale (come previsto da specifici accordi sindacali succedutisi nel tempo sulla base di una delibera di Giunta del 1957) ma al Contratto Nazionale degli Enti Locali
- Considerato che tale decisione arrecherebbe gravi svantaggi, non solo al trattamento retributivo e pensionistico futuro del personale docente e alla sua professionalità, ma particolarmente alla qualità del servizio, garantito finora a famiglie e bambini attraverso il modello organizzativo della scuola statale, caratterizzato dal lavoro quotidiano in compresenza e dalle attività laboratoriali e di gruppo
- Constatato che dal 1 settembre 2009 il personale docente presta gratuitamente il proprio lavoro in attività aggiuntive rispetto al proprio orario contrattuale, dal momento che l'Amministrazione Comunale non ha più convocato i rappresentanti sindacali per contrattare, come ogni anno, la distribuzione dei compensi integrativi previsti dalla normativa

→ **Si proclama il blocco delle attività aggiuntive di tutto il personale**

Ricordiamo che per attività aggiuntive si intendono le attività svolte oltre il proprio orario contrattuale di servizio (25 ore settimanali con gli alunni, 40 + 40 ore funzionali, preparazione delle lezioni e rapporti individuali con le famiglie) e al di fuori dei compiti connessi al proprio profilo professionale (ad esempio la funzione di coordinatrice di plesso)

Verona, 4 marzo 2010

DA DIFFONDERE FRA TUTTE LE DOCENTI DI SCUOLA DELL'INFANZIA, AI SENSI DI LEGGE.